

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 11 maggio 2021, n. 148.

**Strutture di ricovero per anziani pubbliche e private - Riconoscimento tempestivo delle risorse previste nel D.L. "Ristori", revisione tariffe e contributo straordinario compensativo per emergenza Covid.**

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione presentata dai consiglieri Meloni (primo firmatario), Bettarelli, Bori, Paparelli, Porzi, De Luca, Fora e Bianconi, concernente: "Strutture di ricovero per anziani pubbliche e private - Riconoscimento tempestivo delle risorse previste nel D.L. "Ristori", revisione tariffe e contributo straordinario compensativo per emergenza Covid." (Atto n. 890);

Udita l'illustrazione dell'atto in oggetto da parte della consigliera Meloni;

Visto l'emendamento parzialmente sostitutivo della mozione n. 890, presentato dal consigliere Pastorelli, con il consenso del primo firmatario;

Udita l'illustrazione dell'emendamento suddetto e gli interventi dei consiglieri;

**all'unanimità dei voti espressi nei modi di legge  
dai 15 consiglieri presenti e votanti sull'atto n. 890, come emendato**

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PREMESSO CHE:

- il protrarsi dell'emergenza epidemica ha accentuato ancora di più le difficoltà di gestione delle Strutture di ricovero per anziani pubbliche e private;
- già dall'inizio dell'emergenza sanitaria, le residenze per anziani sono state tra le realtà più colpite dall'epidemia, trovandosi a dover gestire con grande fatica una situazione di ampia e grave portata;

CONSIDERATO CHE:

- con l'esplosione della pandemia, tali strutture hanno dovuto ottemperare alle disposizioni di prevenzione imposte e hanno dovuto fronteggiare l'aumento delle spese di assistenza, e anche sul fronte delle prestazioni sanitarie vedendosi "bloccata" la loro consueta attività;
- in particolare, tali strutture hanno dovuto provvedere ad un incremento degli organici, ad un supplemento di attività di formazione del personale specifica sulle misure di prevenzione del contagio da COVID19, alla realizzazione di aree di isolamento per la quarantena (che hanno di fatto comportato la diminuzione della capacità ricettiva delle strutture) - all'acquisto di dispositivi di protezione individuale (DPI) ad uso ordinario e straordinario;
- tutto ciò ha generato una forte diminuzione delle entrate sia nel corso del 2020 che nel corso del presente anno;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- il personale sanitario si è trovato a dover stravolgere quasi completamente il proprio lavoro, rinunciando a ferie, aumentando l'orario di lavoro dimostrando grande senso di responsabilità e attaccamento al lavoro;

TENUTO CONTO CHE:

- sono stati limitati gli ingressi degli ospiti - limitandoli ai soli casi urgenti e improcrastinabili - per consentire una migliore gestione dei casi in isolamento;
- ciò ha determinato la mancanza di quote vitali per la tenuta in vita delle strutture;
- gli ingressi limitati di ospiti, i costi per l'attuazione di tutte le misure anti-contagio e l'aumento della richiesta di ore di servizio dei vari operatori, sono tutti fattori che hanno fortemente contribuito a generare, come detto, dei preoccupanti aggravati di bilancio, mettendo a rischio centinaia di posti di lavoro di operatori sociosanitari ed infermieri;

## TENUTO CONTO ALTRESÌ CHE:

- l'annosa questione della mancata revisione delle tariffe di tali strutture, fa sì che esse non possano quasi più garantire gli standard assistenziali necessari alle attuali esigenze degli anziani e degli operatori;
- su tale questione, a marzo di quest'anno, è stata già discussa in Aula un'interrogazione a firma dei consiglieri Meloni e Bettarelli, nella quale si sollecitava la Giunta regionale affinché avviasse una tempestiva revisione delle tariffe, ma ad oggi non sono ancora pervenuti aggiornamenti;
- è ancora all'esame della Commissione la Mozione n. 28 "Riqualificazione Sistema regionale di welfare - Adeguamento tariffario regionale cooperative sociali e rette strutture sociali, socio- sanitarie e sanitarie" a firma del consigliere Andrea Fora;
- il decreto Ristori, approvato a dicembre 2020, ha autorizzato Regioni e Province autonome a riconoscere alle strutture private accreditate dal Sistema Sanitario Nazionale fino al 90% del budget 2020, sia a copertura delle attività effettivamente erogate, sia come contributo straordinario;
- la Regione Umbria non si è ancora attivata per il riconoscimento delle risorse previste nel D.L. "Ristori";

## EVIDENZIATO CHE:

- le Strutture di ricovero per anziani pubbliche e private rappresentano uno dei più grandi e antichi patrimoni di assistenza della nostra comunità e sono il luogo in cui molte persone fragili e anziane trascorrono la parte finale della loro vita;
- per garantire loro una permanenza in luoghi attrezzati, funzionali in cui poter usufruire di cure adeguate, è necessario che tali strutture siano economicamente stabili;

## EVIDENZIATO ALTRESÌ CHE:

- la situazione economico-finanziaria in cui vertono tali Strutture della nostra Regione è sempre più preoccupante e non più sostenibile;

## IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE:

- a mettere in campo nel più breve tempo possibile una programmazione atta a definire i fabbisogni del territorio regionale salvaguardando le strutture che, come noto, offrono un servizio prezioso e fondamentale in tutto il territorio regionale evitando allo stesso tempo anche la drammatica conseguenza della perdita di centinaia di posti di lavoro;
- ad attivarsi in maniera tempestiva per il riconoscimento delle risorse previste nel decreto-legge 'Ristori' che prevede un ristoro fino al 90 per cento a valere sulla quota di budget residuo;
- ad attivarsi per la revisione delle tariffe al fine di consentire, nella normalità, una gestione più rapportata ai costi;
- a prevedere, compatibilmente con le risorse disponibili, un contributo straordinario compensativo dei maggiori costi legati all'emergenza sanitaria per COVID-19.

Il consigliere segretario  
*Paola Fioroni*

*Il Presidente*  
MARCO SQUARTA

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2021, n. 430.

**Variazioni al bilancio di previsione 2021-2023, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: "**Variazioni al bilancio di previsione 2021-2023, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.**" e la conseguente proposta dell'assessore Paola Agabiti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;